Seconda udienza per la causa contro Gino Scarsi

Ultimo aggiornamento lunedì 30 maggio 2011

Si terrÃ MartedÃ¬ 31 Maggio (ore 9,30) la seconda udienza presso il Tribunale di Alba (Cuneo) della causa intentata dalla Vigolungo SpA contro Gino Scarsi, accusato di â€œterrorismo ecologicoâ€• in merito alla nota vicenda dellâ€™impianto a bioma proposto dallâ€™azienda a Canale.
La prima udienza dello scorso 12 Aprile si era conclusa con lâ€™invito del Giudice ad un accordo extragiudiziale tra le parti.
Â

Â

Lâ€™invito del Magistrato albese Ã¨ risultato perfettamente conforme allâ€™appello che oltre 400 persone avevano trasmesso allâ€™azienda affinchÃ¨ il â€œbuon sensoâ€• la guidasse a recedere dalla sua azione legale giÃ prima dellâ€™avvio del proce onde evitare inutili aggiuntive lacerazioni nel tessuto della cittÃ e ricordando che il â€œNOâ€• allâ€™impianto a biomasse era s sancito non da una componente â€œambientalistaâ€• di parte ma, appunto, dalla Conferenza dei Servizi che vede riuniti tutti gli Enti locali coinvolti (Provincia e Comune in primis).
Â
Per tale motivo, in occasione dellâ€™udienza del prossimo 31 Maggio, abbiamo deciso di manifestare la nostra fiducia nei confronti della conclusione condivisa della questione, in cui le due parti raggiungono lâ€™accordo suggerito dal Giudice, cosÃ¬ da non convocare un secondo â€œsit-inâ€• di solidarietÃ a Gino Scarsi dinanzi al tribunale di Alba. Qualcuno di noi sarÃ comunque, presente "fisicamente" e pertanto chiunque abbia piacere di unirsi per una testimonianza individuale Ã¨ ovviamente ben accetto ...

A tuttâ€™oggi, ci risulta che lâ€™accordo non sia stato ancora perfezionato, insistendo la Vigolungo per un risarcimento economico.Â
Vogliamo augurarci che l'azienda comprenda che lâ€™azione positiva svolta da Gino Scarsi e dal Movimento a tutela della salute di tutti, non puÃ² essere controbilanciata dal versamento di alcuna somma privata.

Continuiamo a credere che proseguire nellâ€™azione giudiziaria sia comportamento socialmente sbagliato e vigileremo sugli sviluppi della vicenda rinnovando il nostro appello alla Vigolungo perchÃ© accetti una soluzione condivisa.
Â Â Â